AQUILAPREM

FINITURA CIVILE BIANCA 0.8mm A BASE DI CALCE E CEMENTO - PER INTERNI ED ESTERNI

CE
EN 998-1

FM - FINITURA MEDIA

DESCRIZIONE

FM è una malta anidra, per intonaco di finitura a civile, minerale, monocomponente, premiscelata, composta da calce idrata, cemento bianco portland, sabbie carbonatiche granulometricamente selezionate e certificate. L'aggiunta di additivi è con rigore ponderata per garantire prestazioni funzionali e tecniche adeguate a dosaggi minimi. E' destinata all'edilizia civile d'uso abitativo, terziario e commerciale, e per edilizia industriale, per interni ed esterni, applicabile a mano, osservando le prescrizioni in 'Preparazione del prodotto' redatte. La natura composita dei leganti, aerea e fondamentalmente idraulica, e l'essenza minerale del prodotto, consentono di beneficiare delle peculiarità dell'uno e dell'altro. Alle prerogative di traspirabilità, plasticità, comfort e salubrità degli ambienti promossi dalla calce, si integrano i vantaggi di stabilità, resistenza e durabilità del cemento. L'ingerenza chimica consolida le prestazioni generali, migliora gli aspetti di lavorabilità, consente una più efficace movimentazione delle masse aeree umide e controlla, riducendoli al minimo, i ritiri plastici. Il risultato finale è la facile applicazione dell' FM, una consistenza tenace, una migliore conservazione funzionale ed estetica dei prospetti ed il progressivo raggiungimento di un gradevole microclima abitativo.

NOTE GENERALI

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria media, bianchissima.
Genere:	Malta composita per intonaci di finitura a strato sottile, per scopi generali.
Destinazione:	Interno/esterno
Supporti:	Intonaci tradizionali o premiscelati calce/cemento nuovi o vecchi, calcestruzzo previa preparazione.
Valutazione del supporto:	Deve essere stabile, resistente, pulito, omogeneo per comportamento e aspetto, privo di polveri (da rabottatura, lamatura...), non idrorepellente, assorbente, senza efflorescenze saline, senza olii, grassi ecc.
Preparazione del supporto:	Inumidire sempre il sottofondo senza far filmare l'acqua in superficie; se molto assorbenti, primerizzare; quando sfarinanti, trattarli con **Consolidante Silossanico** o **Consolidante Nanomerico**; per il calcestruzzo liscio e/o a vista, frammettere **MQT6** oppure **ZQN 100**. Ogni intervento messo in atto, deve produrre assorbimenti uniformi e asperità opportune. Verificare la buona planarità dei verticali di accoglienza, la finitura non può compensare fuori tolleranze superiori a 2 mm.
Preparazione del prodotto:	Con agitatore meccanico, con betoniera, a mano: perseguire una consistenza plastica e cremosa priva di grumi, generalmente ottenibile aggiungendo 6-7 litri di acqua a confezione. Lasciare riposare 10 minuti circa, rimestare e lavorare. Con impastatore in continuo: regolare il flussimetro per ottenere una consistenza plastica e cremosa dell'impasto. Lasciare riposare 10 minuti circa, rimestare e lavorare.
Vita dell'impasto:	40-70 minuti
Spessori:	Lavorazione a basso spessore: non inferiore al diametro massimo degli aggregati in miscela; lavorazione ad alto spessore: tre volte il diametro massimo degli aggregati in miscela.
Vincoli climatici di applicazione:	da +5 °C a +35 °C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	≤ 0,8 mm
Massa volumica in mucchio (kg/dm^3):	1,200 ± 0,015
Consumi:	2,5 kg/m^2 ca. a 2 mm di spessore.
Fornitura:	Sacchi di carta, con protezione dall'umidità, da 25 kg, confezionati su pallet di legno da 1,50 t.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per sei mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco.

CONSIGLI

Con le alte temperature, conservare la finitura in aree sufficientemente mitigate ed impiegare acqua fresca. Eventuali tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare generano aberrazioni: lesioni da ritiro, 'bruciature', cattiva aderenza al supporto, inconsistenze. Ricorrere dunque ad azioni tutelatrici: teli copri-intonaco, nebulizzazione di acqua più volte al giorno. • Affogare una rete da 'cappotto' quando le superfici non sono sufficientemente livellate e/o funzionalmente omogenee. • Planarità dei sottofondi tali da produrre tensioni causa di cavillature e cattiva estetica, vanno preventivamente corrette. • Relativamente ai consumi, tenere in debito conto lo spessore dell'applicazione, le caratteristiche del sottofondo, la tecnica di esecuzione, degli sfridi. • Supporti irregolarmente assorbenti possono produrre inestetismi di facciata. Prestare massima professionalità alla preparazione dei sottofondi. • Finitura in strato sottile granulometricamente inferiori a 1mm nel diametro massimo, vanno lavorati in almeno due strati. • Passare 'l'americana' a taglio sulle superfici, migliora molto l'aderenza della finitura. Ricordarsi di pulire per non lasciare spolvero. • Non far coincidere i giunti di ripresa della finitura con quelli dell'intonaco. • Le mani di lavorazione che si susseguono devono essere ad incrocio e la successiva accolta sul fondo consistente, ma umido, della precedente. • Per sottofondi molto datati, impastare **FM** con lattice **AQelle** diluito in acqua 1:1. • Un intonaco non adeguatamente asciutto causa non confacenti risultati. Forellini, rigonfiamenti e cavillature, per ritiro igrometrico del fondo, potranno deteriorare la finitura. • Per intonaci applicati su murature con elementi altamente porizzati o leggeri, interfacciarsi, per aumentare l'esito statico dell'intonaco stesso, con **FQT12**. Interporre sempre la rete da 'cappotto'. • In generale, per gli esterni esposti alle condizioni climatiche, scegliere prodotti con carica minerale granulometricamente più grande. Godono di una maggiore resistenza e longevità. • Ancorché **FM** sia progettualmente studiato per una più performante resistenza agli agenti atmosferici, non si presta a rifinire superfici particolarmente esposte o sollecitate come cornicioni, frontalini e intradosso dei balconi, cordoli, parapetti in calcestruzzo. All'uopo preferire la linea idrofugata delle finiture.

AQUILAPREM SRL
via Carlo Forti - Nucleo Ind.le Bazzano - 67100 L'Aquila (AQ) - Italy -Tel. 0862.441894 Fax 0862.442861 - PIVA: 01646140663 - www.aquilaprem.it

AQUILAPREM

FINITURA CIVILE BIANCA 0.8mm A BASE DI CALCE E CEMENTO - PER INTERNI ED ESTERNI

CE
EN 998-1

FM - FINITURA MEDIA

LAVORAZIONI SUCCESSIVE

Pitture e rivestimenti leggeri:	28 giorni e mai con U.R. <2%, determinata con igrometrico al carburo.

PARAMETRI REGOLAMENTATI

Resistenza a compressione:	EN 1015-11:	CS II	
Contenuto di cloruri:	EN 1015-17:	<0,1%	
Adesione:	EN 1015-12:	≥0,5 MPa	FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18:	W0	
Coefficente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19:	μ ≤ 13	
Conducibilità termica: [P=90% (valore tabulato)]	EN 1745:2005 A/12:	0,54 W/m·K	
Reazione al fuoco:	Classe A1		
Contenuto di Cr VI idrosolubile:	Decreto 17/02/2005:	N.A.	
Durabilità:	NPD		
Designazione:	UNI EN 998-1:2010 LW CSII W0		

AVVERTENZE

- La finitura a civile fresca va protetta dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irraggiate, ventilate, gelate o in disgelo. Procrastinare l'intervento con probabile imminente gelata.
- Non rivestire con ceramiche ed elementi pesanti in genere.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione restituiscono aberrazioni.
- **FM** non è adatto per intonaci termo-isolanti e sistemi a cappotto.
- **FM** non è adatto per intonaci base gesso e suoi derivati.
- Regolarizzare le superfici disomogenee, in senso lato, con bagnature o rinzaffi adeguati e annegare rete da 'cappotto'.
- Per sottofondi particolari o non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale.
- La bagnatura è una procedura da dispensare propedeuticamente prima dell'inizio di qualsiasi lavoro di finitura, a prescindere dalla necessaria analisi del supporto. Intonaci sufficientemente umidi possono non essere bagnati.
- Per lavorazioni su supporti non previsti in scheda tecnica, contattare il servizio tecnico aziendale.
- Il prodotto impastato e accantonato che ha iniziato la presa, va smaltito.
- **FM** non è adatto per il recupero dei frontalini dei balconi e loro intradosso.
- **FM** va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.

VOCE DI CAPITOLATO

Gli intonaci interni ed esterni di finitura a civile, minerali**,** saranno progettualmente malte composite bianche, premiscelate, a scopi generali, con granulometria massima 0,8 mm, a presa idraulica, di buona traspirabilità, da applicare a mano, tipo **FM** della società Aquilaprem S.r.l. I supporti, intonaci tradizionali o premiscelati calce/cemento nuovi o vecchi, verranno preparati con approcci tecnici tali da assicurare la planarità e gli assorbimenti uniformi. La successiva applicazione del formulato avverrà così come dettato dai buoni precetti della messa in opera a regola d'arte. La lavorazione ultima dovrà, per le caratteristiche dimensionali della carica carbonatica, restituire un aspetto tipo 'tonachino' da perseguire con frattazzo di spugna.

QUALITÀ

FM è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.
La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.
La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito www.aquilaprem.it.

AQUILAPREM SRL
via Carlo Forti - Nucleo Ind.le Bazzano - 67100 L'Aquila (AQ) - Italy -Tel. 0862.441894 Fax 0862.442861 - PIVA: 01646140663 - www.aquilaprem.it